Spettacoli Cultura

Tv con film senza «spot» per Samperi

ROMA — Salvatore Samperi non ha perdonato la TV per aver ridotto a brandelli i suoi film, inserendo nelle scene piu delicate l'immagine di un detersivo, e nei momenti di suspense quella di divoratori di patatine. Quando ha chiesto il sequestro cautelativo di «Malizia» per evitare il peggio, gli hanno consigliato di aspettare; quando ha firmato — insieme a numerosi altri registi — un documento per tutelare le sue opere, ha ottenuto solo solidarietà. «E allora faccio da solo: vi dimostro che una TV può conciliare l'integrità di un film con la presenza della pubblicità, indispensabile per una TV privata»: e dal 20 aprile a Roma, nel Lazio ed in alcuni centri dell'Abruzzo e della Toscana, i telespettatori potranno assistere al primo film, trasmesso da un'emittente privata senza interruzioni. Samperi, infatti, per risolvere la questione, e entrato in una TV, ne è divenlato direttore, ha posto nei punti di comando uomini di cinema, e dato fuoco alle polveri. «Teleroma 56» ogni venerdì trasmetterà film di qualità nel canonico orario delle 20,30, «come al cinema»: ed il primo di questi film sara «La proprietà non è più un furto», di Elio Petri, «un doveroso omaggio — dice Samperi — per la sua recente scomparsa e perché e stato uno dei registi piu maltrattati in TV».

Salvatore Samperi, accompagnato da uno staff di pubblicitari, ha chiamato i giornalisti allo storico Caffè Greco di via Condotti per raccontare la sua battaglia. «Il nostro non e un esperimento, e un "inizio". Vogliamo dimostrare che cinema e pubblicita in TV si possono conciliare. Del resto negli utenti di pubblicità c'è sensibilita: noi non abbiamo faticato a trovare uno sponsor, che anziché interrompere il film con gli short pubblicitari, "offre" il film integro al pubblico. Ne guadanano tutti: autori, pubblico e le stesse aziende che si fanno pubblicità».

Per ora non c'e nessuno dei film di Samperi in programma («Non sarebbe di buon gusto...»): ma visto che ormai e passato dietro al piccolo schermo, girera anche per la TV? «Per adesso — risponde — e piu importante fare un'operazione di questo tipo, lavorare per "salvare" i film in TV, dare l'esempio e dimostrare che si può fare, piuttosto che fare ancora il regista. Come approccio con la TV e piu interessante questo che fare quello che è stato sempre il mio lavoro, il regista: un film, anche a puntate, per la TV, sarebbe solo continuare il mio mestiere ma... metterlo in scatola. Prima di tutto, ora voglio capire bene i meccanismi televisivi, dal di dentro, e come autore... perché forse la vera anima della TV è la diretta....». (s. gar.)

Cultura americana a Roma

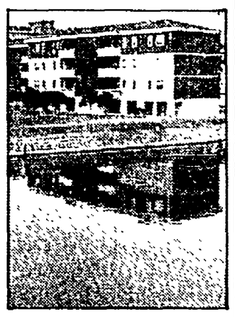
ROMA — Si aprirà lunedì prossimo, nella sede della Facolta di Lettere e Filosofia dell'Universita di Roma, a Villa Mirafiori, il convegno biennale dell'EAAS, associazione europea di studi americani. L'incontro, cui parteciperanno piu di trecento studiosi di tutto il mondo, vertera sul tema «Cambiamenti sociali e nuove forme di espressione: gli Stati Uniti 1910-1930». A fianco del convegno si terrà poi a Palazzo Antici Mattei una mostra monografica su «Gli americani a Roma 1761-1870».

Otto e Barnelli in «L'Amiata è anche un fiume»

Videoguida

Raiuno, ore 22,10

Storie di case dalle Alpi al sud



Tam-Tam, il settimanale di attualità del TG1, non poteva mancare all'appuntamento della settimana: Roma-Juve. Ed ha organizzato perciò nei suoi studi un incontro «in miniatura»: due supertifosi... particolarmente famosi. Sui nomi i responsabili della trasmissione mantengono il più stretto riserbo. Ma è probabile che a difendere i colori della Juventus sia chiamato Luciano Lama e per la Roma (viaggi diplomatici permettendo) Andreotti. Nella scaletta del programma c'è anche il servizio di Citterich sul rapporto che c'è oggi tra i giovani e la fede, in occasione del Giubileo. Ma il «pezzo forte» del programma è senz'altro la prima puntata di un'inchiesta approfondita su un tema vicino a tutti: il problema della casa. Sei famiglie su dieci in Italia sono proprietarie della casa in cui abitano, eppure la casa continua ad essere una delle grandi questioni sociali del nostro Paese. L'inchiesta in tre puntate è stata condotta da Gianfranco Albano e Giorgio Balzoni, con la consulenza di Alessandro Franchini, che hanno percorso un lungo itinerario dal Veneto alla Sicilia, dai grandi ai piccoli centri, alla ricerca dei diversi aspetti della questione, e che raccontano «storie di case», facendo parlare i diretti protagonisti. Tra le tante testimonianze raccolte sono state selezionate quattordici storie. Accanto alle categorie di anziani, giovani coppie, sfrattati e lavoratori a basso reddito, che raccontano vecchi problemi irrisolti, l'inchiesta di *Tam-Tam* incontra anche quei «soggetti sociali» che rappresentano le nuove domande, legate ad esempio alla mobilità professionale e, in generale, alla qualità dell'abitare. Si alternano perciò nell'inchiesta il disoccupato-sfrattato e la professionista trasferita, il pensionato con problemi di equo canone e il separato finito in un residence, l'abusivo legalizzato e l'operaio che sogna una casa più dignitosa. A ogni storia segue, in contrappunto, il quadro statistico della situazione generale con l'assoluta oggettività dei dati.

Raidue, ore 22,35

Rosa Fumetto Una «veterana» del nudo, da Parigi alla TV

Nata a Torino da genitori russi, con un passato di studentessa al liceo artistico di Milano (corso di scenografia) seguito da una lunga esperienza al «Crazy Horse» di Parigi, ospite fissa a *Il cappello sulle ventitre*, *Rosa Fumetto* è l'attrattiva piccante di tutti coloro che si sintonizzano il sabato sera su Raidue alle 23,35.

Il programma condotto con spigliatezza da Paolo Mosca è diretto da un veterano della televisione, Mario Landi. La trasmissione è animata da alcune interviste e poi da uno «show». Questa settimana in studio il fantasista Jean Madd; l'orchestra ritmo-sinfonica della RAI di Milano e le ragazze-spogliarello Olga Waterproof e Rosa Fumetto.

La Fumetto ha idee tutte particolari sul nudo. Tempo addietro confessò a un giornalista che il nudo integrale «è la migliore copertura del corpo» e da allora si può dire che non tralascia occasione per ribadire, con il tacito e generale consenso del pubblico maschile, il suo punto di vista.

Del resto Rosa Fumetto ha una «anzianità» di otto anni al Crazy Horse dove il nudo è stato sempre considerato una sorta di gioco più estetico che erotico.

Retequattro, 19,30

E con i TG adesso arriva il più amato: ecco Paperino

Le venti, ora canonica dei telegiornali, sta diventando ormai anche l'ora del fumetto sulle Reti «antagoniste». Italia 1 l'ha votata ai pulli, Raitre l'ha scelta per collocare un'inchiesta sui «fumettari», e Retequattro, stasera, punta al classico Paperino. Il più amato, il più caro, a chissà quante ormai generazioni di lettori. *Spassiamoci con Paperino*, un'ora di cartoons con Walt Disney, può affidarsi fin d'ora ad un pubblico di affezionati, che probabilmente con dolore lo lasceranno alle sue sventure, per sentire le ultime da Palazzo Chigi.

Raiuno, ore 12,30

Professori a consulto per parlare di varici

La trasmissione di *Check-up*, in onda domani, alle 12,30 su RAI 1, sarà dedicata alle «varici», malattia che ha una notevole incidenza nella società. Si pensi che una donna su 4 e un uomo su 10 soffrono di vene varicose. Dell'argomento parleranno in studio il primario angiologo del Malpighi di Bologna e presidente del gruppo italiano di ultrasonologia vascolare, prof. Enrico Borgatti; il direttore dell'istituto di clinica chirurgica e di chirurgia plastica dell'università di Milano, prof. Walter Montorsi e il primario angiologo dell'ospedale San Giovanni di Roma, prof. Claudio Allegra

Raiuno, ore 14

Arriva la sirena che compete con «E.T.»

In anteprima a *Prisma*, il settimanale di attualità e spettacolo del TG1 in onda alle 14 su Raiuno, alcune sequenze di *Splash*, il film che in America sta ottenendo un grande successo e che sembra destinato a rinnovare i successi di E.T. È una favola con protagonista una sirena. Altri servizi in sommario: il Festival internazionale del balletto a Vienna, le canzoni di Salvatore Di Giacomo, il grande poeta napoletano ricordato in questi giorni in occasione del cinquantenario della morte, un'intervista a Giorgio Moroder, l'unico italiano premiato con l'Oscar come autore della musica di *Flash dance*.

Dal nostro inviato

SALSOMAGGIORE — *Come vede un regista milanese dell'ultima generazione gli anni, mai vissuti ma tanto sentiti raccontare, dell'Italia fascista? Il film si chiama* Notti e nebbie *e l'autore poco più che trentenne è Marco Tullio Giordana. La Milano decisamente notturna e nebbiosa che ha ricostruito ispirandosi al romanzo di Carlo Castellaneta (che ha collaborato anche alla sceneggiatura) si è affacciata, ieri sera, sullo schermo del Cinema Teatro Nuovo di Salsomaggiore e l'ha occupato per 2 ore e 10 minuti. Non stupitevi per la lunghezza perché* Notti e nebbie, *benché a questo sesto festival di Salsomaggiore concorra accanto a molti «film-film», è un prodotto di Rai 2 e, l'inverno prossimo, lo vedremo direttamente diviso in due puntate in tv.*

Dopo il post-sessantotto di Maledetti vi amerò, *la clandestinità anni 80 della* Caduta degli angeli ribelli, *soggetti condivisi con altri cineasti dell'ultima leva, ecco che Giordana si stacca dalla formazione: fa un bel salto indietro e si immerge nella repubblica di Salò, anno 1944. Qui il commissario Spada (Umberto Orsini), una specie di fascista dall'anima giacobina, serve la sua causa organizzando indagini, spionaggi, torture, perquisizioni. Qui ha contatti con una fauna umana abbastanza classica, nell'iconografia della questura come in quella del «tramonto di un'epoca»: la puttana strumentalizzata ma d'animo buono (Laura Morante, inedita in questi rasi, velette rosse, guepières), il delatore antipatico e viscido dei compagni di fabbrica, i borghesi ambigui (Senta Berger e Massimo Foschi), la ragazza che si arrangia a sopravvivere usando un bel corpo (Eleonora Giorgi). E, mentre si intrecciano queste storie parallele, Spada tenace lavora, si becca una pallottola, sopravvive, ma incappa alla fine nella giustizia dei partigiani.*

Giordana, insomma, punta sulla carta dell'«eroe» fascista, personaggio in cui dovrebbe riflettersi, in modo inedito, la violenza dell'epoca. Ma c'è da dire che questo Spada, più che contro la Storia che va decisamente nella direzione opposta alla sua, ha da lottare, qui, contro l'eccesso di intenzioni della regia. Che, difetto di memoria personale, riempie lo schermo di reperti: bric-à-brac, costumi d'epoca, mobili altrettanto d'epoca, spezzoni di film. Mentre la macchina da presa costringe l'occhio a fare acrobazie coi suoi eccessivi virtuosismi. L'Italia fascista vista da questo trentenne non sorprende: e, — siamo troppo cattivi? — un'Italia da trovarobato.

Questo di Giordana è l'unico appuntamento italiano col grande concorso (il premio è una novità di quest'anno), nel quale appaiono 13 film. Tra cui, la la «giornata particolare», (tante le strade, piene le case di gente attaccata alla tv) di Scusi sta vedendo la partita? *di Gunther Scholz, RDT, ambientato nelle ore decisive del grande mundial. L'incontro con Pina Rausch di* Un jour Pina a demandè *di Chantal Akerman, coproduzione franco belga. Due prodotti della cinematografia cilena in esilio il primo,* Ardiente Paciencia *di Antonio Skàrmeta, e gia stato proiettato ed è un omaggio che questo cinasta 44 enne ha voluto rendere a Pablo Neruda, un ricordo di un poeta umanissimo incontrato a Isla Negra in tempi di pace. Skàrmeta ha realizzato il film con capitale tedesco; il suo connazionale, Raul Ruiz, presenterà oggi invece* Punto di fuga, *prodotto con l'aiuto del Portogallo. Già «passati» sono* Arrebato *di Ivan Zulueta (Spagna) e* Hasta cierto punto *di Tomas Gutierrez Alea (Cuba).* Un jeu brutal *di Jean Claude Blisseur (Francia) e* My Brother's Wedding, *unico americano in concorso, di Charles Burnett.*

Nel palazzo dei Congressi d'aria primo Novecento, stanze, saloni, persino pochi metri quadri di ripostiglio offrono tutto il «video» che è necessario a rendere leggittimo il nuovo nome della rassegna: non più Salso film, ma Salso film & tv festival. Con una continuità un po' angosciosa si succedono romanzi, rock, racconti a puntate, messaggi personali, tutto in immagine. In questo regno del «consumo» vediamo Blue Thunder *e* Airwolf *che sono i due nuovi serial che vengono dagli USA e che sono stati prodotti di seguito, uno nell'83 e l'altro quest'anno, per accendere ancora più, sembra, la guerra fra reti sul nostro territorio nazionale. Una guerra che si farà sugli elicotteri: quello di Blue Thunder, ispirato al film di John Badham e comprato da Rai 2, vede e ascolta dappertutto, uno spione volante che viaggia a 20 miglia all'ora. Quello di Airwolf è ugualmente veloce, spara razzi e missili, scompare all'improvviso: è, celebra la pubblicità, «un vero lupo sotto le spoglie di agnellino» e combatterà per Rete 4. Mentre sugli schermi si danno bordate di questo livello, però, e netto ork privati hanno deciso di sedersi allo stesso tavolo, succederà stamattina, per una versione ridotta della conferenza di Ginevra. Un rappresentante della Rai, Leonardo Mondadori e un esponente di Canale 5 discuteranno sul tema che è, pressapoco: «È possibile programmare dei palinsesti pacifisti?».*

Serafico, con tutta la calma del grande autore, si è affacciato invece sul piccolo schermo Miklós Jancsó. Dall'Ungheria ha mandato un Faustus, Faustus, Faustus, *in nove episodi, ispirato ad una versione narrativa, locale, del mito diabolico. La discesa all'inferno di Gyorgy Szabados, il protagonista, comincia nel '44, quando ha diciasette anni. La dannazione altro non è che l'abdicazione progressiva, nel corso degli anni fino al 1973 quando muore in un incidente d'auto, alla passione politica e all'impegno umano della giovinezza. Talmente intenso, curato, fascinoso è questo «miniserial d'autore» che parecchi qui si chiedono se persino la Rai possa avere il «coraggio» di comprarlo dalla Major Tv. A cercar letteratura per immagini, comunque, si può far ricorso a* Svengali, *presentato da Rai 2, con Peter O'Toole e Jodie Foster: sono 120 minuti di racconto diretto da Anthony Harvey che, disinvoltamente, celano la loro origine da un romanzo che si chiama* Trilby, *del vecchio Du Maurier, padre di Daphne.*

A dirigere il traffico il falso festival ha chiamato 22 giurati, divisi in quattro squadre: cinema, videoprogrammi, videomusica, e videoelettere. Volendo, quindi, si possono incontrare Henry Alekan o Jim McBride, Attilio Bertolucci o Renato Nicolini. Però il più atteso, e l'attesa si fa «spasmodica» perché non si sa se alla fine arriverà, è Michelangelo Antonioni che dovrebbe arrivare da un momento all'altro, con, sottobraccio, il prodotto più «contaminato» che si possa immaginare: il suo videorock d'autore, dedicato a Gianna Nannini, che si chiama fotoromanza.

Maria Serena Palieri

Una scena di «Notti e nebbie» di Marco Tullio Giordana

Salsomaggiore '84 **Delude il film di Giordana sulla storia di un «eroe fascista». Intanto le tv si danno battaglia a colpi di serial**

Ma di Salò c'è solo il guardaroba

TV **Stasera in onda su Raitre il nuovo lavoro di Luigi Faccini**

Un film per gli «indiani» dell'Amiata

ROMA — Otto e Barnelli, i due «uomini-orchestra» piovuti all'*Altra Domenica* di Arbore dalla Germania, adesso si sono rifugiati sulle pendici dell'Amiata, allevano pecore. I loro vicini di casa sono chimici che ai «puzzolenti» esperimenti industriali hanno scelto l'innesto degli alberi da frutta, giramondo che hanno trovato dimora quasi senza volerlo e badano ai cavalli, minatori senza miniera, vecchi agricoltori e tagliaboschi. Quella parte di monte che guarda la Maremma fa rabbia a chi ama la fotografia: nessun quadrangolare può contenere insieme contrasti improvvisi di colore, gli alberi secolari isolati in piccoli campi, l'oscurità che sorprende nel fitto di brevi boschi e l'improvviso accecante sole dei pendii aridi.

Luigi Faccini (*Il garofano rosso, Nella città perduta di Sarzana*), di tutte queste cose ha fatto un film: una fotografia lunga un'ora e più sulle pendici dell'Amiata, riprendendo i cavalli, i torrenti, i volti di minatori di miniere ormai chiuse, di contadini venuti dalle università. *L'Amiata è anche un fiume* — questo il titolo — ha il ritmo di un western, le immagini patinate di un documentario, ma anche la passione di un «fatto personale»: non per niente è una lunga lettera dedicata ad un amico di Castell'Azzara, ma anche ad un paese, ad un monte. *L'Amiata è anche un fiume* è il modo curioso di un regista di parlare a della gente a cui è legato: usando come matita una cinepresa, come voce quella dei monti di Castell'Azzara, e prendendo così parte a un dibattito che si dipana nelle sale del consiglio regionale toscano e nei paesi della zona, quello sul «Progetto Amiata», il progetto della rinascita. «Il film finisce con un'ode alla "stupenda, mortale immobilità" di questa terra: perché il rischio è proprio che diventi, o che resti, una specie di "riserva indiana", un luogo per pochi, per intellettuali che fuggono la realtà, che cercano l'isola felice, ma che in questo modo uccidono questi posti. Invece è necessario poter salutare il successo del "progetto Amiata", la riconversione industriale di questo monte, senza la paura della "novità"».

Luigi Faccini sull'Amiata è arrivato per passare le vacanze: ma il suo legame con questa terra non è più quello di un «ospite». «E dall'80 che vengo qui, conosco gli abitanti del luogo, resto a parlare con i vecchi minatori, gente che ha avuto storie di sofferenza e di lotta incredibili, ma conosco anche i "nuovi", i figli di questa terra che erano partiti per le industrie della città e che sono tornati, e gli stranieri che l'hanno eletta a domicilio ideale. E dopo un po' ho scoperto che io conoscevo tanta gente, ma qui nessuno si frequentava, sapeva l'uno dell'altro. Una specie di "comunicazione bloccata": questo film l'ho fatto per questo. L'ho fatto per poterlo far vedere in piazza; ed è stata un'emozione la sera della proiezione, a Castell'Azzara. Ho avuto successo: non tanto come regista quanto perché sono riuscito a sbloccare qualcosa. E sono soddisfatto».

Prodotto dalla sede regionale della RAI e dalla Piperno film, «*L'Amiata è anche un fiume* stasera arriva in TV (Raitre, 20,30) e si propone ai telespettatori quasi a specchio di un altro film di Faccini visto in TV, *Sassalbo, provincia di Sidney*, salutato un paio d'anni fa come un vero gioiello.

«*Sassalbo* e *L'Amiata*, anche se così diversi, sono due film in un certo senso complementari: c'è la stessa vegetazione, là i carbonai e qui i minatori, il faggio, due ricognizioni in un universo contadino povero. Ma c'è una grande differenza fra i due. *Sassalbo* era una situazione di "morte dilazionata", un paese in procinto della fine, per emigrazione. L'Amiata è un monte che ha una grande tradizione, una cultura della miniera, segnata nella sua "rotta per il mercurio", da espropri, rapine ed abbandoni. Oggi questa zona rischia di diventare davvero una "riserva indiana", lontana com'è dai luoghi dello sviluppo: ma nella valle del Fiora è stata giocata anche una grande scommessa industriale, che qui può significare la vita».

Silvia Garambois

Programmi Tv

☐ Raiuno

10.00 **MILANO** - Inaugurazione della 62ª Fiera Campionaria Internazionale
11.45 **UN'ETÀ PER CRESCERE** - Viaggio nel deserto
12.00 **TG1 - FLASH**
12.05 **TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO** - Telefilm
12.30 **CHECK-UP** - Un programma di medicina
13.25 **CHE TEMPO FA - TELEGIORNALE**
14.00 **PRISMA** - Settimanale di varietà e spettacolo
14.30 **SABATO SPORT** - Misano: Motociclismo
16.30 **SPECIALE PARLAMENTO**
17.00 **TG1 - FLASH**
17.05 **IL SABATO DELLO ZECCHINO**
18.05 **ESTRAZIONI DEL LOTTO**
18.10 **LE RAGIONI DELLA SPERANZA**
18.40 **FORTE FORTISSIMO TV TOP**
19.40 **ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA**
20.00 **TELEGIORNALE**
20.30 **AL PARADISE** - con Milva, Jerry Lewis e Sara Carlson
22.00 **TELEGIORNALE**
22.10 **TAM TAM** - Attualità del TG1
23.00 **PRANZO IN TV**
24.00 **TG1 NOTTE - CHE TEMPO FA**

☐ Raidue

10.00 **GIORNI D'EUROPA**
10.45 **IL SABATO** - Appuntamento in diretta
12.30 **TG2 START** - Muoversi: come e perché
13.00 **TG2 - ORE TREDICI**
13.30 **TG2 - BELLA ITALIA**
14.00 **DSE - SCUOLA APERTA**
14.30 **TG2 - FLASH**
14.35 **1999: alla conquista della terra** - Film
14.35 **SERENO VARIABILE** - «Il sistemone»
17.30 **TG2 - FLASH - ESTRAZIONI DEL LOTTO**
18.30 **TG2 - SPORTSERA**
18.40 **LE STRADE DI SAN FRANCISCO** - Telefilm
19.45 **TG2 - TELEGIORNALE**
20.30 **...CONTINUAVANO A CHIAMARLO TRINITÀ** - Film di E.B. Clucher, con Terence Hill, Bud Spencer
22.25 **TG2 - STASERA**
22.35 **IL CAPPELLO SULLE VENTITRÈ** - Spettacolo della notte
23.15 **PARTITA DI PALLACANESTRO**
24.00 **TG2 - STANOTTE**

☐ Raitre

15.35 **DSE: SCHEDE-STORIA DEL COSTUME** - L'alta moda in Italia
16.05 **DSE: EDUCAZIONE** - Cosa va di moda?
16.35 **MARE MATTO** - Film di Castellani, con Jean Paul Belmondo
18.25 **IL POLLICE** - Programmi visti e da vedere su RAITRE
19.00 **TG3** - Intervallo con «Bubbles», cartoni animati
19.35 **GEO** - Numero speciale
20.30 **L'AMIATA È ANCHE UN FIUME**
21.35 **TG3** - Intervallo con «Bubbles», cartoni animati
22.10 **I BARDI E I PERUZZI** - Mercanti toscani del 1300
22.55 **30 ANNI DI TV** - Telemiracolo a Milano
23.45 **DI GEI MUSICA** - «The Band of Jocks»

☐ Canale 5

8.30 «L'albero delle mele», telefilm; 9 «Giorno per giorno», telefilm; 9.30 «I Jeffersons», telefilm; 10 Film «300 miglia per Stephanie» con Tony Orlando; 12 «Simon Templar», telefilm; 13 «Il pranzo è servito»; 13.30 Film «Primavera di sole», con Jeanette MacDonald; 15.30 «Arabesque», telefilm; 16.30 «T.J. Hooker», telefilm; 17.30 Record, settimanale sportivo, 19 «I Jeffersons», telefilm; 19.30 «Zig Zag»; 20.25 «Risatissima»; 22.25 Super Record; 23.25 Boxe: Stecca-Bultron

☐ Retequattro

8.30 «Giatrus», cartoni animati; 9 «Operazione sottoveste», telefilm; 9.30 «Flò», telefilm; 10 «Chico», telefilm; 10.30 «Fantasilandia», telefilm; 11.30 Film «Il mio amico Jekyll», con Ugo Tognazzi e Raimondo Vianello; 13.30 «Maria Maria», telefilm, 14 «Magia», telefilm; 14.50 Sport: Caccia al 13; 15.15 Calcio spettacolo; 16.15 Sport: Vincente e piazzato; 16.50 ABC Sport; 17.20 Sport: Slalom; 17.50 «Mai dire sì», telefilm; 18.50 «Marron Glacé», telefilm; 19.30 «Spassiamocela con Paperino», cartoni animati; 20.25 «A Team», telefilm; 21.30 Film; 23.30 Film; 1.20 Sport: Calcio spettacolo.

☐ Italia 1

8.30 «Arrivano le sposa», telefilm; 9.30 Film «Ultimatum a Chicago», con Alan Ladd; 11.30 «Phyllis», telefilm; 12 «Gli eroi di Hogan», telefilm; 12.30 «Strega per amore», telefilm; 13 «Bim Bum Bam»; «Shobin»; «Marco Polo», cartoni animati; 14 Sport: Sottocanestro; Calcio mundial, 16 «Bim Bum Bam»; «Lalabel»; «Lady Oscar», cartoni animati; «Vita da strega», telefilm; 17.30 Musica è; 18.30 «Simon e Simon», telefilm; 19.50 «Il mio amico Arnold», telefilm; 20.25 «Supercar», telefilm; 21.25 «Magnum P.I.», telefilm; 22.25 «Drive In»; 00.15 «Dee Jay Television».

☐ Telemontecarlo

12.30 Sport: Gran Premio di Formula 1 del Sud Africa; 17 «Animals», documentario; 17.50 Discoring; 18.40 Shopping; Telemenù; Bianco, rosso, rosato; 19.10 Notizie Flash; 19.20 «Gente di Hollywood», telefilm; 20.20 «Capitol», sceneggiato; 21.20 «Le brigate del tigre», telefilm; 22.15 Film «Tutto per niente», di H. Griesmayr con D. Krebs

☐ Euro TV

7.30 «Lupin III», cartoni animati; 12 «Agente Pepper», telefilm; 13 Sport: Campionati mondiali di Catch; 14 «Falcon Crest», telefilm; 18 «Lamù», «Tigerman», cartoni animati; 19 «L'incredibile Hulk», telefilm; 20 «Anche i ricchi piangono», telefilm; 20.20 Film «Le inibizioni del dottor Gaudenzi, vedovo col complesso della buonanima», con Carlo Giuffrè; 22.20 Sport: Campionati mondiali di Catch; 23.10 Tutto cinema; 23.15 Rombo TV.

☐ Rete A

9 Mattinata con Rete A; 13.15 Accendi un'amica special; 14 Telefilm; 15 Film «Comma 22», con Alan Arkin e Orson Welles; 17 «Due onesti fuorilegge», telefilm; 18 «Cara cara», telefilm; 20.25 Film «Mae West», con Ann Jillian e James Browin; 22.15 «L'ora di Hitchcock», telefilm; 23.30 Film «Brenda Starr» con Jed Allan.

Scegli il tuo film

...CONTINUAVANO A CHIAMARLO TRINITÀ (Raidue, ore 20.30)
Rieccoli, eroi polverosi di un West assolato e corrotto tanto da sembrare tale e quale l'Italia. E.B. Clucher guida Bud Spencer e Terence Hill in questa terra di frontiera della fantasia fracassona, con grande spreco di pugni, poco (o niente) sesso, molte battute e i soliti cattivi che alla fine saranno puniti. Era già l'anno 1972: la stagione del genere stava tramontando lasciandosi dietro un'eco di risate infantili.

MARE MATTO (Raitre, ore 16.30)
Niente a che vedere con i tipi da spiaggia dei giorni nostri: qui si parla di vera gente di mare raccontata da Renato Castellani attraverso le facce di Gina Lollobrigida e Jean-Paul Belmondo, Tomas Milian e Odoardo Spadaro. Lei è proprietaria di una pensioncina a Genova, lui si imbarca su un peschereccio con un vecchio lupo di mare. Tornerà?

I NUOVI MOSTRI (Retequattro, ore 21.30)
Dopo i «mostri» del '63 ecco quelli del '77, girati da Monicelli, Scola e Risi, veri «mostri» della commedia all'italiana. Sono ben quattordici episodi, i cui protagonisti sono quegli italiani da manuale che risponde al nome di Ugo Tognazzi, Alberto Sordi e Vittorio Gassman.

IL MATTATORE (Retequattro, ore 21.30)
Messo a seguire sull'antenna di Mondadori, che dedica l'intera serata all'Italia che ride (ma più che altro fa ridere e piangere), questo film è diretto da Dino Risi e sempre interpretato da Vittorio Gassman, mattatore per eccellenza dello spettacolo italiano. La vicenda racconta di un camaleontico truffatore che ne ha combinate di tutti i colori e si esibisce davanti a un occasionale ladruncolo nella storia della sua vita avventurosa. Ci sono anche Peppino De Filippo, Dorian Gray e Mario Carotenuto.

ULTIMATUM A CHICAGO (Italia 1, ore 9.30)
Lewis Allen è il regista di questo giallo classico, ma così classico che solo a sentirlo raccontare vi sembrerà di averlo già visto e stravisto. Sentite: un cronista si reca in un albergo equivoco dove una ragazza è stata trovata morta assassinata. Niente consente di identificarla, ma un taccuino nella sua borsetta è pieno zeppo di nomi e di numeri. Girato nel 1949 è interpretato da Alan Ladd.

1999: ALLA CONQUISTA DELLA TERRA (Raitre, ore 14.35)
Partiamo dal soggetto: su un pianeta (ahimé, il nostro!) che si avvia al Duemila, gli uomini si servono delle scimmie per fare tutti i lavori sgradevoli e faticosi. Le povere bestie soffrono e sopportano, finché arriva Cesare, uno scimpanzè intelligente, ma quel che più conta memore di un passato in cui le scimmie governavano sugli uomini. Avrete capito che è un film della serie del «Pianeta delle scimmie». Il regista è J. Lee Thompson (1973).

Radio

☐ RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6.02, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23; Onda Verde: 6.02, 6.58, 7.58, 9.58, 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 20.58, 22.58; 6 Segnale orario; 6.05 Combinazione musicale; 6.46 Ieri al Parlamento; 7.15 Qui parla il Sud; 7.30 Edicola del GR1; 9 Onda verde week-end; 10.15 Black-out; 10.55 Asterisco musicale; 11 Lettere a spazio aperto; 11.10 Incontri musicali; 11.44 «La lanterna magica»; 12.26 G. Gusto «Un arrabbiato dell'800»; 13 Lotto; 13.25 Master; 13.56 Onda verde, Europa; 14.05 Summertime; 14.40 Master; 15.03 Varietà varietà; 16.30 Doppio gioco; 17.30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa; 18.30 Musicalmente volley; 19.20 Sui nostri mercati; 19.30 Mosaico musicale; 20 Black-out; 20.40 Ci siamo anche noi; 21.03 «S» come salute; 21.30 Gialli sera; 22.28 «Tante belle bugie».

☐ RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16, 17.30, 18.45, 19.30, 22.30; 6.02 Labirinto; 8 Giocate con noi 1-X-2; 8.05 DSE: Infanzia come e perché; 8.45 Mille e una canzone; 9.32 Dizionario; 10 GR2 Motori; 11 Long playing hit; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.45 Hit parade; 15 G. Donizetti; 15.30 GR2 Parlamento europeo; 17.02 Mille e una canzone; 17.32 «Doppio sogno»; 19.15 Insieme musicale; 19.50 Da sabato a sabato, 21 Stagione sinfonica 83-84; 22.30 Bollettino del mare.

☐ RADIO 3

GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 8.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53; 6 Preludio; 6.55, 8.30, 10.30 Il concerto, 7.30 Prima pagina; 10 Mondo dell'economia; 11.45 GR3 Flash Press house; 12 Pomeriggio musicale; 15.18 Controsport; 15.30 Folkconcerto; 16.30 L'arte in questione; 17-19.15 Spazionotte; 21 Rassegna delle riviste; 21.10 La musica da Torino; 22.10 Festival di Lucerna 1983.